

L'impianto sportivo «Magno» sarà presto riqualificato

Dopo anni di abbandono diventerà un centro per ragazzi e fragili

● Dopo anni di abbandono, l'impianto sportivo «Magno» di Lecce si prepara a tornare a nuova vita. La Giunta comunale ha approvato all'unanimità l'adesione al progetto «S.o.s.i.a.» (acronimo di Sport, opportunità di salute, inclusione e aggregazione) promosso dall'associazione «Innova.Menti» Ets e candidato al bando «Sport e Inclusione» della **Fondazione con il Sud**. L'intervento

prevede la completa riqualificazione della struttura, situata nel quartiere San Pio, oggi inutilizzabile, e la sua trasformazione in un centro sportivo gratuito e inclusivo, rivolto in particolare a minori, famiglie e persone vulnerabili. Grazie alla collaborazione tra Comune, enti del terzo settore e associazioni sportive, il «Magno» ospiterà corsi annuali di calcio, basket, volley, baskin, sitting volley e ginnastica dolce, oltre a una scuola calcio di quartiere, laboratori interculturali e iniziative di promozione della salute.

«Con questo progetto restituiamo al quartiere un luogo fondamentale per la vita sociale e sportiva, valorizzando al contempo il ruolo del terzo settore e del volontariato – ha commentato l'assessore al Welfare Andrea Guido – È un passo concreto verso una città più inclusiva, dove lo sport diventa linguaggio universale e strumento di integra-

zione e salute». La realizzazione non comporterà oneri economici per il Comune, che si impegna però a concedere in uso gratuito l'impianto per tutta la durata del progetto, più sette anni aggiuntivi. Il partenariato è ampio e include, oltre a «Innova.Menti» Ets come capofila, realtà del territorio come Uisp Lecce, Asd Cantera Salentina, il Consiglio Italiano per i Rifugiati, l'Istituto Comprensivo «Dante Alighieri – Diaz», il Cngei Lecce e diverse altre associazioni.

Da anni i residenti chiedevano un intervento sulla struttura in stato di completo abbandono. «Durante la campagna elettorale del 2024 – ricorda Leo Ciccadi – Adriana Poli Bortone visitò la struttura abbandonata e promise di ridarle nuova vita: finalmente chi vive il quartiere, come me, potrà godere di questo importante centro».

Una promessa mantenuta, insomma, che tutti sperano si traduca ora in un progetto concreto di rigenerazione urbana, inclusione sociale e partecipazione collettiva. L'approvazione della delibera rappresenta un atto di indirizzo chiaro e immediatamente eseguibile. Finalmente c'è un progetto chiaro per l'impianto: non resta che attendere l'esito del bando per vedere partire i lavori e restituire il «Magno» alla sua comunità.

